

# MANIFESTAZIONE REGIONALE A UDINE

Sentiamo l'esigenza e l'urgenza di ritrovarci, di denunciare, di dichiarare con forza alcuni **NO** e di affermare alcuni **SI** in modo partecipato, pubblico, nella pluralità di culture, lingue, religioni.

L'interdipendenza planetaria, i diritti umani e la sicurezza uguali per tutte/tutti che abitano il Pianeta rendono evidenti chiusure e aggressività nei confronti dei poveri, dei deboli, degli stranieri.

- La crudeltà dei respingimenti che hanno violato i diritti umani, la Convenzione di Ginevra, la Costituzione;
- il decreto sicurezza criticato anche dal Consiglio Superiore della Magistratura;
- le pretestuose decisioni di chiusura di ambulatori medici al servizio di cittadini italiani e stranieri anche irregolari, in contrasto con la Costituzione e l'attuale legge sull'immigrazione Bossi-Fini;
- la proposta di legge regionale n. 39 ("Narduzzi e altri") che prevede almeno **quindici anni** di residenza in regione per l'accesso alle prestazioni sociali:

tutto ciò crea un clima generale di discredito della libertà, dei diritti universali, della democrazia, di irrisione del Parlamento e delle Istituzioni, di comportamenti irriverenti dell'etica del bene comune e ci portano a dire

**CON SDEGNO ETICO, CON FORTE IDEALITA', CON IMPEGNO CONCRETO**

**NO** ad un welfare regionale che discrimini le persone in base alla loro provenienza; ai contenuti demagogici del DDL Sicurezza; a razzismo, xenofobia e discriminazioni

**SI** ad un welfare che promuova l'integrazione e la coesione sociale, i diritti alla protezione dell'infanzia, il diritto allo studio e al sostegno alle famiglie, che sono diritti di tutti; ad ogni diritto di cittadinanza; ad un'Italia che rispetti il diritto d'asilo; ad una Regione e ad un'Italia in cui la sicurezza si fondi sulla tutela dei diritti per tutte/i e si garantisca con la crescita etica e culturale di ciascuna e ciascuno.

**SABATO 27 giugno 2009 – UDINE**

ore **16.00** ritrovo in Piazza San Giacomo;

ore **16.45** corteo attraverso il centro fino a Piazzale Venerio, con interventi di migranti, associazioni, sindacati e Sindaco di Udine

**Iniziativa promossa dalla Rete Diritti di Cittadinanza FVG, Centro Balducci, CGIL, ACLI, RdB-CUB, Associazione Immigrati di Pordenone, Donne in Nero-Ud, Associazioni "La Tela" e "Officina del Mondo"-Ud**

Prime adesioni: ALEF FVG, ANPI prov. Ud, ARCI prov. Ud, ASEF FVG, ASGI FVG, Associazioni "Bhairab" e "Bimas" - Monfalcone, Associazione Ce.Si. - Ud, Associazione Culturâl "el tomât" di BUJE, Associazione dei Serbi Nicola Tesla FVG, Associazione "ICARO", Associazione "PSII" - Ud, Associazione "Mediatori di Comunità", Associazione "SAGAL", Associazione Tricolorul di Romania, Associazione UNITA' ex URSS, Associazione "Vicini di casa", Associazione Viva Colombia, Bande Garbe, C.A.C.I.T. - TS, Casa Internazionale delle Donne di Trieste, CIAM, Circolo Mediatori Culturali-Linguistici dell'Acli, Cobas Scuola, Comitato "Noi non segnaliamo" PN, Comitato per i diritti civili delle prostitute, Comunità "Arcobaleno" - GO, Conferenza Volontariato Giustizia del FVG, Ghana National Association G.N.A., GR.I.S. FVG - SIMM, ICS - TS, Nigerian Association FVG, Radio Onde Furlane, UIL - FVG, Gruppo Consiliare "Per la Sinistra" del Comune di Udine, Partito della Rifondazione Comunista FVG, Partito Democratico FVG, Partito Umanista FVG, Sinistra e Libertà FVG

Altre adesioni: Cittadini Liberi ed Uguali - TS, Comitato "Noi non segnaliamo" TS, Coordinamento Antifascista - TS, Coordinamento Donne - TS, Tavolo della Pace - TS, UCAI FVG (Unione delle comunità ed associazioni di immigrati), Ass. Argentina Vientos del Sur, Rete Radié Resch - UD